

EDUCARE ALL'IMPRESA

All'ITI scuola e aziende progettano insieme la didattica

Tra le novità previste dalla legge della Buona scuola, una delle più significative è l'opportunità per gli studenti di effettuare esperienze di alternanza scuola - lavoro. Il Corso di Chimica e Materiali dell'ITI "Faccio" ha scelto di realizzare tale attività costituendo una **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS)** che si occupa di consulenze e servizi in ambito ambientale. Si

tratta di costituire in modo virtuale una vera e propria impresa, sia dal punto di vista organizzativo che gestionale. Il progetto è il frutto di importanti collaborazioni, sia in campo tecnico che in campo manageriale. Fondamentale è stato l'intervento di **FEDERMANAGER** (Federazione nazionale dirigenti aziende industriali), **AIDP** (Associazione italiana per la Direzione del personale) e delle aziende del territorio che operano nel settore ambientale: **ATENA** che svolge il ruolo di azienda madrina, **IREN**, **ARPA**, **SOGIN** e **UNIVER**.

"All'inizio del percorso ci siamo chiesti quali fossero i bisogni del territorio, in modo da fornire ai nostri allievi spunti sulle opportunità professionali dopo il diploma, magari facendo impresa" dicono i docenti del corso.

"L'analisi del contesto produttivo di Vercelli ha messo in evidenza che la maggior parte delle imprese presenti sono di piccola e media grandezza e che spesso devono externalizzare i servizi relativi agli adempimenti di legge in campo ambientale.

Da qui l'idea di costituire una società di consulenza virtuale che sia in grado di ottenere le autorizzazioni ambientali per l'esercizio dell'attività aziendale, di monitorare

le emissioni in atmosfera e gli scarichi dei reflui, di eseguire analisi di laboratorio e di gestire correttamente i rifiuti".

FEDERMANAGER, nella persona del **dottor Roberto Marcone**, sta curando la parte giuridica della costituzione dell'impresa virtuale e l'elaborazione del business plan, che prevede di focalizzare i potenziali clienti, fornitori, di definire gli investimenti e i finanziamenti, i costi e i ricavi previsti, di elaborare il budget economico-finanziario-patrimoniale. Il **dottor Eusebio Balocco** di **AIDP** sta lavorando soprattutto sul potenziamento delle **"soft skills"**, cioè quelle competenze non tecniche quali la conoscenza di sé, la capacità di comunicare in contesti diversi e di parlare in pubblico, la capacità di lavorare in team e di negoziare, la capacità di leadership.

ARPA sta elaborando dei casi di consulenze simulate che riproducono le esigenze delle aziende del territorio: questi casi verranno affrontati all'interno di gruppi di lavoro in cui gli studenti dovranno cimentarsi in un reale problem-solving, dimostrando le loro capacità professionali e organizzative di lavoro.



Visite agli impianti di gestione rifiuti di IREN a Torino e al depuratore di Atena a Vercelli



L'aspetto tecnico e industriale del progetto si è sviluppato a partire dalle visite agli impianti di gestione rifiuti di **IREN** a Torino e al depuratore di **ATENA** di Vercelli, di cui si sta "imitando" il laboratorio, riproducendolo presso le strutture dell'ITI "Faccio" e adottando le stesse procedure analitiche per l'esame delle acque reflue.

Questo è possibile perché l'Istituto è dotato di efficienti laboratori di analisi chimiche strumentali.

Oltre all'impresa formativa simulata, che mira a fornire una visione complessiva del fare impresa, l'Istituto Tecnico prosegue anche nell'inserimento degli studenti in stage aziendali, finalizzati a introdurre i ragazzi in ambienti di lavoro dove possono maturare esperienze professionali significative.



Per maggiori informazioni:

OPEN DAY "ITI PORTE APERTE"

Piazza Cesare Battisti 9 - Vercelli
sabato 14/1/17 ore 14.30 - 18.00

LA PAROLA AI RAGAZZI

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco"

"Ho scelto di studiare chimica perché mi ha sempre affascinato scoprire i segreti della materia, lavorare in un laboratorio e sperimentare le teorie studiate. Per questo mi sono iscritto all'ITI" dice **Pasquale**. "All'inizio delle attività di impresa simulata ho capito che la didattica laboratoriale sarebbe entrata in classe. Il **dottor Balocco** ci ha ricordato una massima che sintetizza bene il metodo adottato: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco." In questo modo la scuola diventa coinvolgente e interessante".

Questo è stato il punto di partenza per co-progettare insieme agli studenti il percorso di impresa formativa simulata nel corso di **Chimica e Materiali**.

Il progetto mira a **sviluppare l'imprenditorialità dei ragazzi**, cioè la capacità di tradurre le idee in azioni e questo comporta originalità e capacità di innovazione.

Forse i ragazzi stanno davvero chiedendo un salto di qualità, perché hanno chiaro che in un

mondo complesso e in rapida trasformazione, non basta più saper ripetere nozioni e schemi. Occorre allora che il ragazzo comprenda i suoi veri punti di forza e le sue risorse interiori. Per questo il dottor Eusebio Balocco, esperto dell'**Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP)**, ha proposto un percorso volto alla conoscenza di sé attraverso a

tarsi con chi esprime opinioni diverse dalla propria. Serve lavorare insieme, facendo squadra. E insieme si coopera, ad esempio, per costruire un business plan: "Mi è piaciuto cercare di valutare i costi di allestimento di un laboratorio di analisi chimiche perché mi sono reso conto di quanto sia complesso iniziare un'attività, pensare a tutto... però è inte-



test psicologici seguiti dalla spiegazione dei risultati ottenuti. Se la conoscenza di sé è il punto di partenza, la capacità di riconoscere l'altro e la sua originalità è il secondo passo verso l'imprenditorialità. La **capacità di lavorare in team**, così richiesta dalle imprese, è tutt'altro che cosa scontata: per

costruire questa competenza a poco servono le conferenze o le lezioni frontali, serve un cambiamento di metodologia didattica.

Ecco allora la **scelta dei giochi di ruolo**, in cui si impara a sostenere e ad argomentare le proprie posizioni, a parlare in pubblico e a confron-

testare cercare la soluzione migliore, cercare di contenere i costi senza rinunciare alla qualità, valutare le offerte migliori proposte dal mercato confrontandoli con i compagni e con il **dottor Marcone**. Davvero stimolante!" ci riferisce **Riccardo**. "Incominciamo a prendere familiarità con i bilanci, gli adempimenti aziendali, i servizi che una banca fornisce alle aziende... adesso inizio a capire l'attività dei miei genitori" dice **Alessandra**. Passando dal ruolo di uditori al ruolo attivo di costruttori delle proprie competenze, i ragazzi sentono che possono avere un ruolo importante e gratificante a scuola oggi, e nel mondo del lavoro domani.